



Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: VAS-1632-VAL – Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2025, n. 1994 “Adozione del Piano della Qualità dell’aria della Regione (PRQA) e avvio della procedura di valutazione ambientale strategica. “Avvio della procedura di consultazione pubblica VAS, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 11 della L.R. n. 44/2012, comprensiva di Valutazione di Incidenza ambientale. Riscontro.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il “Codice della Protezione Civile”, all’art. 18, comma 3, stabilisce che “i piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale devono essere coordinati con i piani di Protezione Civile al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti”.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021, recante “Indirizzi per la predisposizione dei piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali”, emanata al fine di omogeneizzare i metodi di pianificazione di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali, chiarisce che la pianificazione, in quanto strumento obbligatorio e idoneo a fornire una rappresentazione multirischio del territorio, costituisce la sede propria dell’analisi degli impatti potenziali sul territorio. In tale prospettiva, essa supporta la pianificazione urbanistica e territoriale mediante gli scenari di rischio in essa contenuti.

La medesima Direttiva precisa, inoltre, che il coordinamento tra pianificazione urbanistica e territoriale e pianificazione di Protezione Civile è finalizzato all’integrazione degli scenari di rischio nei piani urbanistici e territoriali, assicurandone la coerenza con le relative previsioni.

Al fine di garantire tale coerenza, in sede di pianificazione urbanistica e territoriale devono essere presi in considerazione, in quanto già definiti nella pianificazione di Protezione Civile, i seguenti elementi:

- le tipologie di rischio presenti sul territorio comunale e i relativi scenari, come riportati nel Piano comunale di Protezione Civile;





- le aree attrezzate e le infrastrutture destinate alla sicurezza e al soccorso della popolazione in caso di calamità, nonché le aree da destinare a insediamenti provvisori, al fine di agevolarne l'individuazione nell'ambito della zonizzazione urbanistica. Le aree attrezzate e le infrastrutture possono essere ricomprese negli standard urbanistici, anche sotto forma di usi temporanei, mentre le zone destinate a insediamenti provvisori possono essere individuate nell'ambito del residuo di piano;
- gli edifici strategici e le relative pertinenze ai fini dell'organizzazione dei soccorsi;
- le informazioni derivanti dalla microzonazione sismica.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 11 della L.R. 38/2016, in fase di redazione dei piani e dei programmi di gestione, tutela, risanamento e assetto del territorio, nonché delle relative varianti, gli Enti competenti devono tenere conto, nelle proprie previsioni, del catasto delle aree percorse dal fuoco di cui all'art. 10, comma 2, della L. 353/2000, aggiornato con cadenza annuale.

Tutto ciò premesso, si invitano gli Enti competenti a verificare la coerenza degli interventi previsti sul territorio dal Piano della Qualità dell'Aria della Regione Puglia (PQARP) sia con la pianificazione comunale di Protezione Civile sia con i vincoli previsti dalla L. 353/2000, recante "Legge quadro in materia di incendi boschivi".

Cordiali saluti.

Il Funzionario Istruttore
(Dott.ssa Sabina Casamassima)

Il Responsabile E. Q.
(Dott. Domenico Donvito)

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Barbara Valenzano)